

Rimodulazione Attività 2024

Il Ministero della Cultura (DG ERIC) ha accolto la domanda di rifinanziamento presentata a fine marzo 2023 (in allegato) dal Comitato Nazionale Chigiana100 per la realizzazione di ulteriori attività celebrative nel corso del 2024, assegnando un nuovo contributo di 25.000€.

Il contributo è inferiore rispetto all'ammontare (52.000€) inizialmente richiesto nella domanda di rifinanziamento. Occorre pertanto rimodulare le attività inizialmente programmate, pur rimanendo nell'ambito progettuale autorizzato dalla Commissione ministeriale.

Di seguito si evidenziano alcuni possibili progetti da implementare nel corso del 2024.

Area di azione 4. VALORIZZAZIONE BIBLIOTECA E ARCHIVI DI INTERESSE NAZIONALE

“DIETRO LO SGUARDO” GUIDO CHIGI SARACINI FOTOGRAFO

(output: ricerca, mostra, pubblicazione)

Per il fondatore dell’Accademia Chigiana, Guido Chigi Saracini, la fotografia era una passione seconda solo alla musica. Con una collezione di fotocamere che va dalla rara Kodak Panorama alle reflex di inizio Novecento, il Conte realizzò un prezioso reportage della Grande Guerra, testimoniò le mutazioni del tessuto urbano senese, riprese la vita privata degli artisti e dei suoi familiari, descrisse l’universo del lavoro rurale, documentò la nascita dei piaceri e del tempo libero nel primo Novecento, ma fu anche autore di immagini che condensano le radici del linguaggio fotografico moderno. Questa azione, che prevede la realizzazione di uno specifico progetto di ricerca che adoperi unitamente competenze estetiche, semiotiche, storiche e tecnologiche, darà vita ad una pubblicazione e una mostra da allestire nell’autunno 2024.

Il catalogo comprendente le scansioni digitali delle foto di Guido Chigi Saracini si avvarrà del contributo di penne prestigiose e per questo si intende destinarlo ad una collocazione editoriale di livello nazionale.

“CHIGIANA100. Formazione, ricerca e produzione musicale dal Novecento al futuro”

(output: pubblicazione del volume)

I risultati delle ricerche finanziate dalle borse erogate dal Comitato Nazionale, unitamente ad altri contributi scientifici e interventi di attori prestigiosi del panorama musicale internazionale verranno a costituire i capitoli del volume “Chigiana100. Formazione, ricerca e produzione musicale dal Novecento al futuro”, a cura di Stefano Jacoviello e pubblicato nella serie Chigiana - Journal of Musicological Studies III serie, presso l’editore LIM, Lucca.

Il volume sarà disponibile a partire da dicembre 2024.

“LE VEGLIE DI SIENA” di Orazio Vecchi

(output: prodotto audiovisivo digitale)

Il conte Guido Chigi Saracini e l’Accademia Chigiana hanno contribuito in maniera significativa al recupero e lo studio delle fonti musicali del passato, sempre nell’ottica che le considerava tracce da riattualizzare in forma sonora, per portarle alla libera conoscenza ed esperienza del pubblico.

La stagione 101° Micat in Vertice propone nel suo cartellone l’esecuzione in forma semiscenica de *Le Veglie di Siena*, opera tardo cinquecentesca di Orazio Vecchi che rappresenta un passaggio fondamentale nella storia della musica per la scena e della musica monodica italiana. La piece ambientata nel circolo rinascimentale delle accademie senesi, eseguita dall’ensemble Odecathon il 7 febbraio 2023 presso il Teatro dei Rozzi, verrà ripresa e registrata al fine di produrre un filmato da diffondere sui canali dell’Accademia Chigiana, con contributi di musicologi e interpreti del repertorio antico.

Area di azione 1. L'ACCADEMIA E LA CITTÀ

PLAY IT AGAIN! / SUONALO ANCORA

(output: conoscenza del patrimonio locale e formazione del pubblico)

Gli strumenti musicali della collezione Chigi Saracini escono dal museo e ritornano a suonare nelle stanze del palazzo, facendo ascoltare la loro voce rimasta a lungo in silenzio. Strumenti affascinanti come il clavicembalo Mattia di Gand 1710, il Quintetto di viole d'amore Bisiach (mai suonato), il contrabbasso Piattellini, il violino Camillo Camilli, alcune mandole, un oboe e un flauto antichi, e il piano Bechstein di Franz Liszt, il piano Erard appartenuto a Mascagni, il clavicembalo Pleyel di Wanda Landowska, per finire con il principe della collezione il violoncello Stradivari "Chigiano" 1682.

Passeggiando in piccoli gruppi dentro Palazzo Chigi Saracini per una intera serata, il pubblico verrà accolto nelle stanze per ascoltare da vicino gli strumenti suonati da talenti chigiani. Per terminare tutti insieme con un la voce del re della collezione: il grande organo nel Salone.

Il pezzo più pregiato della collezione di strumenti musicali dell'Accademia è il **violoncello Stradivari "Chigiano" del 1682**, recentemente restaurato e perfettamente funzionante. Al fine di lasciare una ulteriore testimonianza concreta delle attività del Comitato Nazionale, potrebbe essere prodotto un CD con una registrazione originale di un allievo/maestro violoncellista chigiano da realizzare con lo Stradivari, magari su musiche di un compositore strettamente collegato alla storia recente dell'Accademia.

- Un ulteriore progetto potrebbe riguardare la **pubblicazione di una raccolta degli articoli** realizzati dallo storico e compianto giornalista senese **Attilio Botarelli** sulle attività concertistiche della Chigiana dal 1986 al 2011, quale inviato di quotidiani locali e nazionali. Quest'opera potrebbe essere di supporto nel documentare la storia più recente dell'attività di produzione musicale dell'Accademia Chigiana e il suo ruolo presso la comunità internazionale degli artisti e quella della cittadinanza senese.



CHIGIANA
100